

Codice A20070

D.D. 5 febbraio 2015, n. 18

Residenza Reale di Valcasotto. Avvio indagine di mercato mediante sollecito di manifestazioni di interesse.

Premesso che:

la Regione Piemonte è proprietaria dei seguenti beni costituenti la Tenuta di Casotto nel Comune di Garessio (CN):

- 1) Castello: i locali siti al piano interrato, al piano terreno, al piano mezzanino e al piano secondo (3° ft) e tutte le pertinenze esterne (esclusa l'area archeologica adiacente il Castello);
- 2) Correria: tutti i locali e le loro pertinenze esterne;
- 3) Tutte le aree dedicate a bosco e prato pascolo costituenti il complesso regionale di Valcasotto, per complessivi ettari 83.

Nel corso degli anni la Regione Piemonte ha provveduto ad effettuare una serie di interventi sia impiantistici che strutturali per la realizzazione di tutte le opere necessarie per il restauro conservativo ed il recupero funzionale del castello; sono stati effettuati numerosi interventi interessanti le coperture, le difformità normative dell'impianto elettrico, il rischio idrogeologico del limitrofo rio Vate manifestatosi a seguito dei fenomeni alluvionali del 2000. Tali interventi hanno garantito dal 2002 in poi l'apertura al pubblico e la fruizione del percorso di visita, seppur con alcune limitazioni. L'ottica temporale di attuazione degli interventi ha privilegiato l'esecuzione di tutte le opere inerenti il restauro conservativo, la salvaguardia, la messa in sicurezza e gli adeguamenti normativi.

Tra il 2008 e il 2010 si è altresì dato corso a interventi di restauro conservativo integrale e recupero funzionale delle tele, degli arredi lignei, dei tessuti e degli arazzi, dei metalli e degli apparati decorativi della Cappella Reale e dell'Atrio della Cappella, oltre alle stanze e alle Gallerie del Primo Piano del Castello, ponendo le basi per l'allestimento del percorso di visita che si articola attraverso la lettura delle varie fasi costruttive e di destinazione dell'edificio, dalle sue origini monastiche sino alle più recenti vicende del periodo bellico, che ha visto il Castello sede di episodi significativi della Resistenza partigiana cuneese.

L'intero complesso è sottoposto a vincolo di tutela monumentale dalla Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici del Piemonte, con decreto ministeriale del 28 gennaio 1981 e l'insieme degli arredi e la collezione di dipinti è dichiarato di eccezionale interesse artistico e storico ai sensi dell'art. 5 della L. n. 1089 del 01/06/1939 e s.m.i..

Dall'autunno 2014, è stato anticipatamente risolto il contratto di affitto del complesso, a seguito della dichiarazione di fallimento dell'operatore economico a suo tempo individuato.

E' pertanto interesse della Regione Piemonte avviare un'indagine di mercato finalizzata esclusivamente a ricevere manifestazioni di interesse da parte di soggetti disponibili ad acquisire in affitto o in gestione il complesso immobiliare della residenza reale di Valcasotto, al fine di poter verificare l'esistenza, gli obiettivi e il profilo di eventuali soggetti interessati alla gestione della struttura stessa e che dovranno partecipare alla possibile procedura a evidenza pubblica che potrà essere successivamente indetta dall'Amministrazione nelle forme di legge.

L'affitto o la gestione dei beni dovranno essere finalizzati ad un organico intervento di valorizzazione del complesso immobiliare, che ne renda economicamente sostenibile la gestione e ne sviluppi le potenzialità di promozione turistico culturale.

Con l'avviso approvato non è indetta alcuna procedura di gara e non sono previste graduatorie di merito o attribuzioni di punteggi.

Sarà facoltà della Regione sospendere, modificare o revocare la selezione attivata con l'approvazione dell'avviso e/o di non dare seguito alla successiva procedura a evidenza pubblica per sopravvenute ragioni di interesse pubblico.

Tutto ciò premesso e considerato,

attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

IL DIRIGENTE

Visto il D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

vista la Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

visto il D.L.gs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusioni di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

viste la circolare del Settore Ragioneria prot. n. 1591/DB09.02 del 30.01.2013 e la circolare del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale prot. n. 1442/SB0100 del 07.02.2013;

vista la circolare del Gabinetto della Presidenza prot. n. 6837/SB01.00 del 05.07.2013 contenente prime indicazioni interpretative e operative per l'applicazione del sopra citato D.L.gs;

vista la determinazione della Direzione Cultura, Turismo e Sport n. 16/DB1800 del 30 gennaio 2014 "Provvedimento organizzativo della Direzione Cultura, Turismo e Sport";

determina

- di attivare un'indagine di mercato finalizzata esclusivamente a ricevere manifestazioni di interesse da parte di soggetti disponibili ad acquisire in affitto o in gestione il complesso immobiliare della residenza reale di Valcasotto, al fine di poter verificare l'esistenza, gli obiettivi e il profilo di eventuali soggetti interessati alla gestione della struttura stessa e che dovranno partecipare alla possibile procedura a evidenza pubblica che potrà essere successivamente indetta dall'Amministrazione nelle forme di legge;
- di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa, l'Avviso pubblico di manifestazione di interesse allegato al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale;
- di disporre la tempestiva pubblicazione del testo dell'Avviso sul sito Internet della Regione Piemonte, nell'apposita sezione "Bandi e finanziamenti".

Ai sensi dell'articolo 26 del D.L.gs. 33/2013 la presente Determinazione non è soggetta a pubblicazione sul sito della Regione Piemonte sezione "Amministrazione trasparente".

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Il Dirigente del Settore
Raffaella Tittone

Allegato

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

La Regione Piemonte intende sollecitare manifestazioni di interesse da parte di soggetti disponibili ad acquisire in affitto o in gestione il complesso immobiliare della residenza reale di Valcasotto, come descritto ai successivi articoli.

Il complesso è situato in territorio montano entro i limiti amministrativi del Comune di Garessio (CN). La proprietà regionale, immersa in un complesso a prevalente copertura forestale, si sviluppa tra il corso del Rio Casotto e la strada provinciale 178 che collega Pamparato a Garessio, fra le quote 950 m (Rio Casotto zona della Cappella di S. Rocco) e 1250 m a sud, livello della provinciale ai pressi della Cascina Colla.

A tale fine, in attuazione dei principi comunitari di parità di trattamento, non discriminazione, proporzionalità e trasparenza è consentito a chiunque abbia interesse di presentare apposita istanza atta a consentire alla Regione Piemonte di verificare l'esistenza, gli obiettivi e il profilo di soggetti interessati alla gestione/affitto della struttura in questione.

ART 1. Oggetto

Saranno oggetto di affitto o gestione i seguenti beni costituenti la Tenuta di Casotto:

- 1) Castello: i locali siti al piano interrato, al piano terreno, al piano mezzanino e al piano secondo (3° ft), identificati nelle planimetrie allegate e tutte le pertinenze esterne (esclusa l'area archeologica adiacente il Castello);
- 2) Correria: tutti i locali e le loro pertinenze esterne;
- 3) Tutte le aree dedicate a bosco e prato pascolo costituenti il complesso regionale di Valcasotto, per complessivi ettari 83 di proprietà della Regione Piemonte.

L'affitto o la gestione dei beni devono essere finalizzati ad un organico intervento di valorizzazione del complesso immobiliare, che ne renda economicamente sostenibile la gestione e ne sviluppi le potenzialità di promozione turistico culturale.

ART. 2. Dati urbanistici e catastali

Secondo il P.R.G.C. vigente approvato con D.G.R. 55-42798 del 02/04/1985 l'immobile è classificato in parte come "Aree per il turismo invernale - Aree per attrezzature ricettive per il turismo invernale - S.U.E. 3 - TR - TC - TA - RC ", in parte "Territorio comunale - Forese - Viabilità e rispetti - Provinciale" e in parte "Aree residenziali - Aree prevalentemente residenziali nel centro storico". A seguito della variante strutturale n.4 al vigente P.R.G.C. le aree ricadono in parte in classe II "Porzioni di territorio nelle quali sono stati evidenziati moderati elementi di rischio geologico [...]" e in parte in classe IIIa "Porzioni di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono inidonee a nuovi insediamenti".

L'immobile risulta censito come segue:

CATASTO FABBRICATI

FOGLIO	PARTICELLA	SUBALTERNO	CATEGORIA	CONSISTENZA IN VANI
3	1	1	A9	80
		2	E7	
		3	F2	
5	4	1	A4	6
		2	A4	4
5	29		A4	11,5

CATASTO TERRENI

FOGLIO	PARTICELLA	QUALITA'	SUPERFICIE MQ
1	17	Fabbricato rurale	495
	24 AA	Pascolo	3017
	24 AB	Pascolo arb	13274
	25	Bosco ceduo	8583
	29 AA	Prato irrig	25205
	29 AB	Seminativo	7600
	30	Prato irrig	145
	31 AA	Pascolo arb	11000
	31 AB	Prato	15891
	32	Bosco ceduo	31372
	37 AA	Prato	2900
	37 AB	Pascolo	14854
	38 AA	Prato	10300
	38 AB	Prato irrig	10019
	39	Pascolo arb	3360
	43	Bosco cduo	3232
	44 AA	Prato	7600
	44 AB	Seminativo	8560
	45	Bosco ceduo	28000
3	1	Ente urbano	7593
	2	Prato	2106

	3	Area Fab Dm	176
	4	Area Fab Dm	452
	5	Area Fab Dm	684
	6	Prato	1929
	7 AA	Pascolo arb	15000
	7 AB	Prato irrig	15733
	8	Bosco ceduo	134000
	19	Bosco ceduo	86985
5	1 AA	Prato irrig	11736
	1 AB	Seminativo	107000
	2	Prato irrig	112
	3	Bosco ceduo	26770
	4	Ente urbano	7931
	5	Seminativo	1151
	6	Prato irrig	20007
	7	Bosco ceduo	13079
	8	Prato	23036
	9	Bosco ceduo	90298
	10	Bosco ceduo	59120

Dati della richiesta	Denominazione: REGIONE PIEMONTE
Soggetto individuato	Terreni e Fabbricati siti nel comune di GARESSIO (Codice: D920) Provincia di CUNEO REGIONE PIEMONTE con sede in TORINO C.F.: 80087670016

1. Unità Immobiliari site nel Comune di GARESSIO(Codice D920) - Catasto dei Fabbricati

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO						ALTRE INFORMAZIONI	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Rendita	Indirizzo	Dati ulteriori
1		3	1	1			A/9	U	80 vani	Euro 2.478,99 L. 4.500.000	VIA VALCASOTTO piano: T-1; Impianto meccanografico del 30/06/1987	
2		3	1	2			E/7				FRAZIONE VALCASOTTO piano: T; Impianto meccanografico del 30/06/1987	
3		3	1	3			unità collabenti				VIA VALCASOTTO piano: T; VARIAZIONE del 21/05/2014 n. 49700.1/2014 in atti dal 21/05/2014 (protocollo n. CN0110703) BONIFICA DEL CLASSAMENTO	
4		5	4	1			A/4	1	6 vani	Euro 111,55 L. 216.000	VIA VALCASOTTO piano: 1; Impianto meccanografico del 30/06/1987	
5		5	4	2			A/4	1	4 vani	Euro 74,37 L. 144.000	VIA VALCASOTTO piano: 2; Impianto meccanografico del 30/06/1987	
6		5	29				A/4	1	11,5 vani	Euro 213,81 L. 414.000	VIA VALCASOTTO piano: T-1; Impianto meccanografico del 30/06/1987	

Totale: vani 101,5 Rendita: Euro 2.878,72

**Visura per soggetto
limitata ad un comune**
Situazione degli atti informatizzati al 15/01/2015

Data: 15/01/2015 - Ora: 11.26.26 Segue
Visura n.: T119509 Pag: 2

Intestazione degli immobili indicati al n. 1

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	REGIONE PIEMONTE con sede in TORINO	80087670016*	(1) Proprietà per 1/1
DATI DERIVANTI DA DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 25/10/2002 Voltura n. 167811.1/2003 in atti dal 13/10/2003 (protocollo n. 348860) Repertorio n.: 55143 Rogante: MINISTERO BENI C. Sede: ROMA Registrazione: Sede: VENDITA			

2. Immobili siti nel Comune di GARESSIO(Codice D920) - Catasto dei Terreni

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO								ALTRE INFORMAZIONI	
	Foglio	Particella	Sub	Pert.	Qualità Classe		Superficie(m²)		Deduc.	Reddito		Dati derivanti da	Dati ulteriori
							ha are ca			Dominicale	Agrario		
1	1	25		-	BOSCO CEDUO	1		85 83		Euro 5,32 L. 10.300	Euro 2,22 L. 4.292	Impianto meccanografico del 01/02/1970	
2	1	29		AA	PRATO IRRIG	4	2	52 05		Euro 52,07	Euro 71,60	Tabella di variazione del 13/12/2007 n. 223415.1/2007 in atti dal 13/12/2007 (protocollo n. CN0630875) TRASMISSIONE DATI AGEA AI SENSI DEL DL 3.10.2006 N.262	Annotazione
				AB	SEMINATIVO	4		76 00		Euro 5,89	Euro 15,70		
3	1	30		-	PRATO IRRIG	5		01 45		Euro 0,11	Euro 0,34	Tabella di variazione del 12/10/2010 n. 6411.1/2010 in atti dal 09/11/2010 (protocollo n. CN0422235) DIP. MOD 26 NUM.377487/10	Annotazione Notifica
4	1	31		AA	PASCOLO ARB	1	10	00		Euro 9,09	Euro 3,98	Tabella di variazione del 21/12/2009 n. 14550.1/2009 in atti dal 21/12/2009 (protocollo n. CN0471427) TRASMISSIONE DATI AGEA AI SENSI DEL DL 3.10.2006 N.262	Annotazione
				AB	PRATO	3	1	58 91		Euro 16,41	Euro 24,62		
5	1	32		-	BOSCO CEDUO	1	3	13 72		Euro 19,44 L. 37.646	Euro 8,10 L. 15.686	Impianto meccanografico del 01/02/1970	
6	1	43		-	BOSCO CEDUO	2		32 32		Euro 1,50 L. 2.909	Euro 0,67 L. 1.293	Impianto meccanografico del 01/02/1970	

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

**Visura per soggetto
limitata ad un comune**
Situazione degli atti informatizzati al 15/01/2015

Data: 15/01/2015 - Ora: 11.26.27 Segue
Visura n.: T119509 Pag: 3

7	1	44		AA	PRATO	3		76	00	Euro 7,85	Euro 11,78	Tabella di variazione del 13/03/2007 n. 65107.1/2007 in atti dal 13/03/2007 (protocollo n. CN0157963) TRASMISSIONE DATI AI SENSI DEL DECRETO 262 DEL 3 OTTOBRE 2006
				AB	SEMINAT IVO	4		85	60	Euro 6,63	Euro 17,68	
8	1	45		-	BOSCO CEDUO	2	2	80	00	Euro 13,01 L. 25.200	Euro 5,78 L. 11.200	Impianto meccanografico del 01/02/1970
9	3	2		-	PRATO	3		21	06	Euro 2,18 L. 4.212	Euro 3,26 L. 6.318	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 02/12/1972 n. 3494.1/1988 in atti dal 27/02/1992
10	3	3		-	AREA FAB DM			01	76			Impianto meccanografico del 01/02/1970
11	3	4		-	AREA FAB DM			04	52			Impianto meccanografico del 01/02/1970
12	3	5		-	AREA FAB DM			06	84			Impianto meccanografico del 01/02/1970
13	3	6		-	PRATO	3		19	29	Euro 1,99 L. 3.858	Euro 2,99 L. 5.787	Impianto meccanografico del 01/02/1970
14	3	7		AA	PASCOLO ARB	1	50	00		Euro 12,39	Euro 5,42	Tabella di variazione del 21/12/2009 n. 14553.1/2009 in atti dal 21/12/2009 (protocollo n. CN0471430) TRASMISSIONE DATI AGEA AI SENSI DEL DL 3.10.2006 N.262
				AB	PRATO IRRIG	5	1	57	33	Euro 12,19	Euro 36,56	
15	3	8		-	BOSCO CEDUO	1	13	40	00	Euro 83,05 L. 160.800	Euro 34,60 L. 67.000	Impianto meccanografico del 01/02/1970
16	5	3		-	BOSCO CEDUO	1	2	67	70	Euro 16,59 L. 32.124	Euro 6,91 L. 13.385	Impianto meccanografico del 01/02/1970
17	5	5		-	SEMINAT IVO	2		11	51	Euro 2,97 L. 5.755	Euro 2,97 L. 5.755	Impianto meccanografico del 01/02/1970
18	5	6		-	PRATO IRRIG	3	2	00	07	Euro 77,50 L. 150.053	Euro 67,16 L. 130.046	Impianto meccanografico del 01/02/1970
19	5	7		-	BOSCO CEDUO	1	1	30	79	Euro 8,11 L. 15.695	Euro 3,38 L. 6.540	Impianto meccanografico del 01/02/1970

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

**Visura per soggetto
limitata ad un comune**
Situazione degli atti informatizzati al 15/01/2015

Data: 15/01/2015 - Ora: 11.26.27 Segue
Visura n.: T119509 Pag: 4

20	5	8	-	PRATO	3	2	30	36	Euro 23,79 L. 46.072	Euro 35,69 L. 69.108	Impianto meccanografico del 01/02/1970
----	---	---	---	-------	---	---	----	----	-------------------------	-------------------------	---

Immobile 2: Annotazione: variazione culturale eseguita ai sensi del 3.10.2006 n. 262, convertito con modificazioni nella legge 24.11.2006 n. 286 (anno 2007) - qualità dichiarata o parificata a coltura presente nel quadro tariffario del comune

Immobile 3: Annotazione: di stadio: variazione di qualità su dichiarazione di parte

Notifica: effettuata il 10/01/2012 con prot. n. CN0497979/2011 del 19/12/11

Immobile 4: Annotazione: di stadio: variazione culturale eseguita ai sensi del 3.10.2006 n. 262, convertito con modificazioni nella legge 24.11.2006 n. 286 e successive modificazioni (anno 2009) porzione aa: classamento per parificazione con la qualità '91 - pascolo, classe 01

Immobile 7: Annotazione: variazione culturale ex d.l. n. 262/06 - qualità dichiarata o parificata a coltura presente nel quadro tariffario

Immobile 14: Annotazione: di stadio: variazione culturale eseguita ai sensi del 3.10.2006 n. 262, convertito con modificazioni nella legge 24.11.2006 n. 286 e successive modificazioni (anno 2009) porzione aa: classamento per parificazione con la qualità '91 - pascolo, classe 01

Totale: Superficie 40.13.11 Redditi: Dominicale Euro 378,08 Agrario Euro 361,41

Intestazione degli immobili indicati al n. 2

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	REGIONE PIEMONTE con sede in TORINO	80087670016*	(1) Proprietà par 1/1
DATI DERIVANTI DA	DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITÀ) del 31/10/2000 Volturna n. 177606.1/2003 in atti dal 31/07/2003 (protocollo n. 260483) Rapporto n.: 33143 Ragione: MIN BENI CULTURALI Sede: ROMA Registrazione: Sede: VENDITA		

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

**Visura per soggetto
limitata ad un comune**
Situazione degli atti informatizzati al 15/01/2015

Data: 15/01/2015 - Ora: 11.26.27 Segue
Visura n.: T119509 Pag: 5

3. Immobili siti nel Comune di GARESSIO(Codice D920) - Catasto dei Terreni

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO						ALTRE INFORMAZIONI		
	Foglio	Particella	Sub	Pert.	Qualità Classe		Superficie(m²)		Deduc.	Reddito		Dati derivanti da	Dati ulteriori
							ha are ca			Dominicale	Agrario		
1	1	17		-	FABB RURALE		04	95				Impianto meccanografico del 01/02/1970	
2	1	24		AA	PASCOLO	1	30	17		Euro 2,49	Euro 1,09	Tabella di variazione del 21/12/2009 n. 14549.1/2009 in atti dal 21/12/2009 (protocollo n. CN0471426) TRASMISSIONE DATI AGEA AI SENSI DEL DL 3.10.2006 N.262	Annotazione
				AB	PASCOLO ARB		1	32	74	Euro 10,97	Euro 4,80		
3	1	37		AA	PRATO	3	29	00		Euro 3,00	Euro 4,49	Tabella di variazione del 13/03/2007 n. 65104.1/2007 in atti dal 13/03/2007 (protocollo n. CN0157960) TRASMISSIONE DATI AI SENSI DEL DECRETO 262 DEL 3 OTTOBRE 2006	Annotazione
				AB	PASCOLO	1	1	48	54	Euro 12,27	Euro 5,37		
4	1	38		AA	PRATO	3	1	03	00	Euro 10,64	Euro 15,96	Tabella di variazione del 13/03/2007 n. 65105.1/2007 in atti dal 13/03/2007 (protocollo n. CN0157961) TRASMISSIONE DATI AI SENSI DEL DECRETO 262 DEL 3 OTTOBRE 2006	Annotazione
				AB	PRATO IRRIG	5	1	00	19	Euro 7,76	Euro 23,28		
5	1	39		-	PASCOLO ARB	U	33	60		Euro 2,78	Euro 1,21	Tabella di variazione del 21/12/2009 n. 14551.1/2009 in atti dal 21/12/2009 (protocollo n. CN0471428) TRASMISSIONE DATI AGEA AI SENSI DEL DL 3.10.2006 N.262	Annotazione

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

**Visura per soggetto
limitata ad un comune**
Situazione degli atti informatizzati al 15/01/2015

Data: 15/01/2015 - Ora: 11.26.27 Segue
Visura n.: T119509 Pag: 6

6	3	19	-	BOSCO CEDUO	2	8	69	85	Euro 40,43 L. 78.287	Euro 17,97 L. 34.794	FRAZIONAMENTO del 19/04/1968 n. 106278 in atti dal 06/06/1978	
7	5	1	AA	PRATO IRRIG	4	1	17	36	Euro 24,24	Euro 33,34	Tabella di variazione del 13/12/2007 n. 222416.1/2007 in atti dal 13/12/2007 (protocollo n. CN0630876) TRASMISSIONE DATI AGEA AI SENSI DEL DL 3.10.2006 N.262	Annotazione
			AB	SEMINAT IVO	5	10	70	00	Euro 27,63	Euro 193,41		
8	5	2	-	PRATO IRRIG	4		01	12	Euro 0,23	Euro 0,32	Tabella di variazione del 27/10/2010 n. 6242.1/2010 in atti dal 03/11/2010 (protocollo n. CN0412062) DIP. MOD 26 NUM. 403363/10	Annotazione Notifica
9	5	9	-	BOSCO CEDUO	1	9	02	98	Euro 55,96 L. 108.358	Euro 23,32 L. 45.149	Impianto meccanografico del 01/02/1970	
10	5	10	-	BOSCO CEDUO	2	5	91	20	Euro 27,48 L. 53.288	Euro 12,21 L. 23.648	Impianto meccanografico del 01/02/1970	

Immobile 2: Annotazione: di stadio: variazione culturale eseguita ai sensi del dl 3.10.2006 n. 262, convertito con modificazioni nella legge 24.11.2006 n. 286 e successive modificazioni (anno 2009) porzione ab: classamento per parificazione con la qualita' 91 - pascolo , classe 01

Immobile 3: Annotazione: variazione culturale ex d.l. n. 262/06 - qualita' dichiarata o parificata a coltura presente nel quadro tariffario

Immobile 4: Annotazione: variazione culturale ex d.l. n. 262/06 - qualita' dichiarata o parificata a coltura presente nel quadro tariffario

Immobile 5: Annotazione: di stadio: variazione culturale eseguita ai sensi del dl 3.10.2006 n. 262, convertito con modificazioni nella legge 24.11.2006 n. 286 e successive modificazioni (anno 2009) - classamento per parificazione con la qualita' 91 - pascolo , classe 01

Immobile 7: Annotazione: variazione culturale eseguita ai sensi del dl 3.10.2006 n. 262, convertito con modificazioni nella legge 24.11.2006 n. 286 (anno 2007) - qualita' dichiarata o parificata a coltura presente nel quadro tariffario del comune

Immobile 8: Annotazione: di stadio: variazione di qualita' su dichiarazione di parte

Notifica: effettuata il 10/01/2012 con prot. n. CN0497979/2011 del 19/12/11

Totale: Superficie 41.34.70 Redditi: Dominicale Euro 225,88 Agrario Euro 336,77

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

**Visura per soggetto
limitata ad un comune**
Situazione degli atti informatizzati al 15/01/2015

Data: 15/01/2015 - Ora: 11.26.27 Fine
Visura n.: T119509 Pag: 7

Intestazione degli immobili indicati al n. 3

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	REGIONE PIEMONTE con sede in TORINO	80087670016*	(1) Proprieta' per 1/1
DATI DERIVANTI DA	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 09/06/2005 Nota presentata con Modello Unico n. 3327.1/2005 in atti dal 22/06/2005 (protocollo n. CN) Rapporto n.: 141588 Rogante: - MAROCCO ANTONIO MARIA Sede: TORINO Registrazione: Sede: COMPRARENDITA		

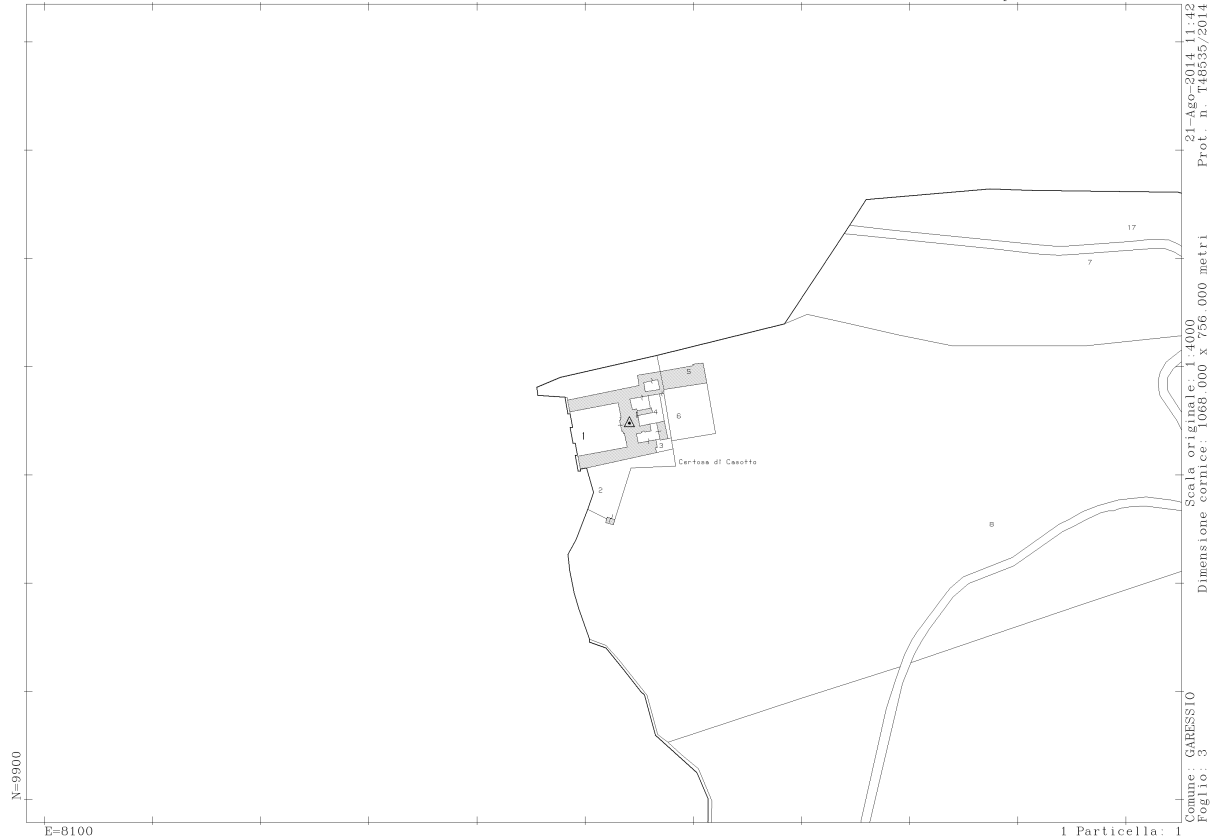
Totale Generale: vani 101,5 Rendita: Euro 2.878,72

Totale Generale: Superficie 81.47.81 Redditi: Dominicale Euro 603,96 Agrario Euro 698,18

Unità immobiliari n. 36

Visura telematica esente per fini istituzionali

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



Art. 3. Caratteristiche del complesso immobiliare



L'antica certosa, fondata dai frati certosini nel XII secolo in Valcasotto, in un luogo isolato adatto alla preghiera e alla meditazione, era composta da due nuclei (superiore, che costituiva l'edificio monastico vero e proprio; inferiore, o correria, con grange ed edifici di servizio); in seguito a una serie di incendi e interventi di ricostruzione la chiesa della Certosa viene infine trasformata a opera dell'architetto Bernardo Vittone, che progetta la grande cupola e la facciata in pietra verde. La soppressione degli ordini religiosi in epoca napoleonica porta alla dismissione della proprietà ecclesiastica, acquistata dal re Carlo Alberto nel 1837, con lo scopo di trasformarla in residenza estiva della corte Sabauda e in tenuta agricola di montagna. Utilizzato come riserva venatoria soprattutto da Vittorio Emanuele II, nel castello di Valcasotto sono presenti arredi, tele, metalli e tessuti costituenti le collezioni della Certosa Castello, in parte risalenti al periodo in cui l'edificio divenne residenza Sabauda. Negli anni '80 dell'800 tutta la tenuta venne ceduta a privati e la proprietà della stessa restò in mani private sino all'inizio del XXI secolo. Il castello di Valcasotto è oggi la residenza più a sud del circuito sabauda ed è parte di un comprensorio turistico che collega le valli di Pamparato e Mondovì alle stazioni termali di Lurisia e Vinadio, famose per le acque sorgive.

Il castello è composto da tre grandi ali che si affacciano su di un cortile porticato delimitato da muraglioni. Comprende un piano di cantine (presenti solo sotto le ali nord e sud), un piano terra in

parte porticato, piano primo e sottotetto. I locali al piano primo ed in parte al piano terra sono arredati con mobili ed arredamenti dell'epoca.

Sul versante est del Castello si trovano le rovine della Certosa con origini dell'XI secolo.

La Cascina Correria era originariamente sorta per assolvere alle necessità di amministrazione dei beni domestici della Certosa (l'attuale nome deriva proprio dal termine "cureria") e svolge funzioni di struttura agricola al servizio della tenuta.

La distribuzione planimetrica del complesso edilizio è articolata in diversi corpi di fabbrica: alcuni destinati ad abitazione, altri strumentali all'attività agricola (stalle, fienili, tettoie). E' inoltre presente una chiesa, intitolata al Beato Guglielmo.

Per quanto concerne i terreni circostanti la proprietà è di circa 83 ettari, in un unico corpo delimitato da confini naturali (colli, crinali, corsi d'acqua), ed è costituita da pascoli e boschi.

A seguito di DDG del 25 ottobre 2000 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali la Regione ha acquisito, mediante esercizio del diritto di prelazione nella procedura fallimentare contro la Tenuta Agricola Castello di Casotto srl, il compendio, acquisendo poi, con atto repertorio 141588 del 9 giugno 2005 dalla Soc B & B Invest srl, ulteriori appezzamenti di terreno.

Nel corso degli anni la Regione Piemonte ha provveduto ad effettuare una serie di interventi sia impiantistici che strutturali per la realizzazione di tutte le opere necessarie per il restauro conservativo ed il recupero funzionale del castello; sono stati effettuati numerosi interventi interessanti le coperture, le difformità normative dell'impianto elettrico, il rischio idrogeologico del limitrofo rio Vatè manifestatosi a seguito dei fenomeni alluvionali del 2000. Tali interventi hanno garantito dal 2002 in poi l'apertura al pubblico e la fruizione del percorso di visita, seppur con alcune limitazioni. L'ottica temporale di attuazione degli interventi ha privilegiato l'esecuzione di tutte le opere inerenti il restauro conservativo, la salvaguardia, la messa in sicurezza e gli adeguamenti normativi.

Tra il 2008 e il 2010 si è dato corso a interventi di restauro conservativo integrale e recupero funzionale delle tele, degli arredi lignei, dei tessuti e degli arazzi, dei metalli e degli apparati decorativi della Cappella Reale e dell'Atrio della Cappella, oltre alle stanze e alle Gallerie del Primo Piano del Castello, ponendo le basi per l'allestimento del percorso di visita che si articola attraverso la lettura delle varie fasi costruttive e di destinazione dell'edificio, dalle sue origini monastiche sino alle più recenti vicende del periodo bellico, che ha visto il Castello sede di episodi significativi della Resistenza partigiana cuneese.

L'intero complesso è sottoposto a vincolo di tutela monumentale dalla Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici del Piemonte, con decreto ministeriale del 28 gennaio 1981.

L'insieme degli arredi e la collezione di dipinti è dichiarato di eccezionale interesse artistico e storico ai sensi dell'art. 5 della L. n. 1089 del 01/06/1939 e s.m.i..

L'immobile e le aree sono di notevole interesse pubblico così come individuati dal Piano Paesaggistico Regionale ai sensi dell'art. 143 c. 1 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i..

ART. 3. Soggetti ammessi

Possono presentare la propria manifestazione di interesse operatori economici - la cui attività è coerente con l'operazione oggetto del presente avviso - singolarmente o raggruppati ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.; Consorzi, Geie. E' fatto divieto ai concorrenti di partecipare in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti.

In ogni caso, ai fini del successivo affidamento, i partecipanti non dovranno trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 38 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. (se ed in quanto applicabile) e comunque non trovarsi in situazioni che determinino l'incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione.

ART. 4. Modalità di presentazione della manifestazione di interesse

I soggetti interessati devono far pervenire apposita manifestazione di interesse redatta in lingua italiana, corredata da una sintetica descrizione delle attività svolte, delle esperienze maturate nel

settore di riferimento e degli obiettivi generali che il soggetto si prefigge in merito alla struttura in questione, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno **16 marzo 2015** – termine perentorio.

La manifestazione di interesse deve essere indirizzata in busta chiusa alla Regione Piemonte, Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport – Settore Residenze, Collezioni Reali, Soprintendenza Beni librari – via Bertola 34 - 10122 Torino, indicando il seguente oggetto “Manifestazione di interesse avente ad oggetto l’acquisizione in affitto o in gestione del complesso immobiliare di Valcasotto” e deve essere sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante dell’operatore economico.

ART. 5. Valore dell’avviso

Il presente Avviso costituisce un invito a manifestare interesse e non un invito ad offrire né un’offerta al pubblico ai sensi dell’art. 1336 del Codice Civile.

L’avviso è quindi finalizzato esclusivamente ad una indagine di mercato in ordine all’orientamento da assumere riguardo all’affitto ovvero alla gestione dell’immobile ed alle successive procedure di gara.

La pubblicazione del presente avviso e la ricezione delle manifestazioni di interesse non comportano per la Regione Piemonte alcun obbligo o impegno nei confronti dei soggetti interessati, né danno diritto a ricevere prestazioni da parte della Regione Piemonte a qualsiasi titolo, compreso il pagamento di commissioni di mediazione ed eventuali oneri di consulenza.

La manifestazione di interesse non determina l’insorgenza di alcun titolo, diritto o interesse giuridicamente rilevante a pretendere la prosecuzione della procedura.

La Regione Piemonte si riserva espressamente la facoltà di recedere dalla procedura o di sospenderla o modificarne i termini o le condizioni in ogni momento, senza preavviso e senza motivazione, qualunque sia il grado di avanzamento della stessa e senza che ciò possa far sorgere in capo ai soggetti partecipanti diritti a risarcimento o indennizzo, salva, a richiesta, la restituzione della documentazione eventualmente già presentata

ART. 6. Privacy

Il trattamento dei dati dei soggetti partecipanti verrà effettuato ai sensi e nel rispetto del D.Lgs 196/2003.

I dati saranno trattati esclusivamente per finalità connesse allo svolgimento della procedura ed il loro trattamento garantirà i diritti e la riservatezza dei Soggetti interessati.

Titolare del trattamento è la Regione Piemonte.

Responsabile del trattamento è la dott.ssa Raffaella Tittone.

Art. 7. Informazioni e chiarimenti

Per eventuali informazioni tecniche e per eventuali sopralluoghi ci si potrà rivolgere al Settore Tecnico Sicurezza e Ambienti di lavoro, Responsabile Ing. Giovanni Arcuri, Segreteria tel 011/4321332- Via Viotti 8, Torino.